



**COMUNE DI CHIANCIANO  
TERME**  
*PROVINCIA DI SIENA*

**REGOLAMENTO**  
**GESTIONE NIDO D'INFANZIA**  
**“IL FIORDALISO”**



**COMUNE DI CHIANCIANO  
TERME  
PROVINCIA DI SIENA**

Approvazione

Delibera Consiglio Comunale n. 41 del 18 giugno 2013



**COMUNE DI CHIANCIANO**  
**TERME**  
PROVINCIA DI SIENA

## **INDICE**

### **TITOLO I ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO**

- Art. 1 – Istituzione
- Art. 2 – Finalità
- Art. 3 – La ricettività
- Art. 4 – Servizio mensa
- Art. 5 – Modalità di accesso
- Art. 6 – Il gruppo sezione
- Art. 7 – Il calendario annuale
- Art. 8 – L'orario giornaliero
- Art. 9 – Iscrizioni e inserimento
- Art. 10 – Dimissioni dal Nido d'Infanzia
- Art. 11 – Rette di frequenza
- Art. 12 – Organizzazione e funzioni educative e ausiliarie
- Art. 13 – Il gruppo degli educatori e il progetto educativo
- Art. 14 – Coordinatrice del Nido d'Infanzia
- Art. 15 – Aggiornamento professionale del personale

### **TITOLO II PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE**

- Art. 16 – Gli organi della partecipazione
- Art. 17 – L'assemblea dei genitori
- Art. 18 – Il Consiglio di gestione
- Art. 19 – Compiti del Consiglio di gestione
- Art. 20 – Riunioni del Consiglio di gestione
- Art. 21 – Attribuzioni del Presidente del Consiglio di gestione
- Art. 22 – I contesti della partecipazione

# **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA "IL FIORDALISO"**

## **Titolo I Organizzazione e funzionamento**

### **Art.1 Istituzione**

L'Amministrazione Comunale gestisce direttamente il nido d'infanzia "Il Fiordaliso" per bambini da un anno a tre anni, secondo le finalità indicate dalla Legge Regione Toscana n. 32 del 26.07.2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"-Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 di cui al D.P.G.R. n. 47/R/2003 e successive modifiche di cui al D.P.G.R. n. 88/R/2009 e D.P.G.R. n. 30/R/2010.

### **Art.2 Finalità**

1. Nel quadro di un complesso e articolato sistema educativo per l'infanzia il nido d'infanzia costituisce un servizio pubblico avente come finalità principale quella di stimolare, orientare e sostenere lo sviluppo globale del bambino, con particolare riferimento alla maturazione emotivo-affettiva, alla comunicazione e alle prime forme di conoscenza.

2. Il nido d'infanzia realizza compiutamente la propria funzione in un contesto operativo che coinvolge, oltre all'Amministrazione Comunale ed al personale addetto, anche le famiglie e la comunità locale. In particolare, il nido d'infanzia concorre a:

- dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età e di ciascun bambino;
- prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- garantire la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare e con la scuola dell'infanzia;
- assicurare un qualificato intervento di cura;
- svolgere, nella comunità locale, una specifica funzione formativa sulle problematiche della prima infanzia.

### **Art.3 La ricettività**

La ricettività minima e massima del nido d'infanzia è di norma compresa fra 18 e 22 bambini iscritti di età compresa tra 1 e 3 anni.

Il servizio nido articola il suo funzionamento in due sezioni:

- medi – da 1 a 2 anni –
- grandi – da 2 a 3 anni –

E' aperto prioritariamente a tutti i bambini residenti e dei quali entrambi i genitori siano residenti nel Comune, eccezione fatta per i nuclei monoparentali nel qual caso deve essere residente il bambino e il genitore nel cui nucleo familiare si trova il bambino.

I bambini iscritti che maturino il terzo anno durante l'anno di attività, continuano a frequentare il servizio fino a chiusura dell'anno in corso.

L'accesso alla sezione medi potrà essere richiesto dai genitori dei bambini che hanno compiuto 12 mesi alla data del 31 dicembre dell'anno di ingresso al nido.

I bambini che frequentano il servizio nella sezione medi hanno diritto di precedenza nell'accesso alla sezione grandi. Tale diritto è soggetto alla presentazione di apposita conferma di iscrizione.

Può essere previsto un orario a.m. e un orario a.m. e p..m.

#### **Art. 4 Servizio mensa**

Il pasto viene consumato dai bambini in sezione. I pasti possono essere predisposti presso un centro cottura all'esterno della struttura o all'interno della stessa struttura. Il costo del pasto non è compreso nella quota nido e viene determinato ogni anno dalla Giunta Comunale.

#### **Art.5 Modalità di accesso**

L'Amministrazione Comunale rende noto, mediante avvisi pubblicati sul sito web del Comune e attraverso qualsiasi altra forma divulgativa individuata ogni volta dall'Ente, il numero dei posti disponibili e la data entro la quale devono essere presentate le domande di iscrizione.

Le graduatorie delle nuove iscrizioni verranno redatte dal servizio competente sulla base di criteri approvati dalla Giunta Comunale.

Di norma entro 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande verrà approvata la graduatoria e pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune e verrà data comunicazione scritta alle famiglie interessate che potranno presentare eventuali ricorsi e/o osservazioni nei 15 giorni successivi a detta pubblicazione. Trascorso tale termine senza osservazioni si darà esecuzione al provvedimento, negli altri casi verranno esaminate le istanze presentate e qualora ricorrano gli estremi oggettivi di modifica del punteggio originariamente assegnato, si procederà all'adozione di un nuovo provvedimento.

Verrà data alle famiglie in forma scritta la comunicazione definitiva di ammissione al servizio e nel contempo verrà richiesto di trasmettere l'ISEE del nucleo familiare al fine di determinare la relativa fascia di attribuzione della quota di compartecipazione stabilita per la frequenza. La quota decorre dal giorno di inserimento e deve essere pagata per intero durante il periodo del servizio compresi i periodi di chiusura a Natale e Pasqua.

La quota di compartecipazione al servizio viene ogni anno deliberata dalla Giunta Comunale sulla base dell'ISEE del nucleo familiare.

L'ammissione di regola, ha luogo all'inizio dell'anno di attività, può essere tuttavia consentita anche nel corso dell'anno nel caso si verifichi la disponibilità di posti- In questo caso si fa riferimento ai nominativi inseriti nella lista di attesa. Nel caso non ci siano domande in lista di attesa si aprirà un nuovo bando.

#### **Art.6 Il gruppo sezione**

1. Il gruppo sezione è l'unità organizzativa di base, per sviluppare le potenzialità sociali dei bambini, consentendone la piena reciproca conoscenza e la relazione all'interno di piccoli gruppi; il dimensionamento del gruppo sezione è determinato in relazione all'età dei bambini, sia nel caso che le sezioni siano costituite con bambini di età omogenea (medi

12-24 mesi; grandi 25-36 mesi) sia nel caso venga invece scelta la prospettiva del "gruppo misto".

2. Al fine di favorire la gestione organizzativa del nido tramite il gruppo sezione vengono elaborate in sede di ammissione due distinte graduatorie: per medi e grandi.

3. Nel caso in cui si liberassero posti in una sezione di una età la cui graduatoria fosse esaurita, si procede all'inserimento di bambini presenti nella graduatoria in cui sono collocati bambini di età più vicina a quella del bambino dimissionario.

4. La gestione delle sostituzioni di cui al comma precedente viene comunque gestita con grande flessibilità dal responsabile del servizio, salvaguardando in primo luogo i diritti dei bambini collocati nelle diverse graduatorie e facendo in modo che il nido non resti con posti liberi.

### **Art.7**

#### **Il calendario annuale**

1. L'apertura annuale del nido d'infanzia non può essere inferiore alle 42 settimane di servizio effettivo, con attività per almeno cinque giorni alla settimana.

### **Art.8**

#### **L'orario giornaliero**

1. L'orario giornaliero di apertura del nido d'infanzia è di norma compreso fra 6 e 8 ore giornaliere. All'interno di tale orario possono essere previste forme di iscrizione diversificate quali:

- la frequenza antimeridiana con il pasto;

- la frequenza antimeridiana e pomeridiana comprensiva del pasto.

2. In presenza delle forme di iscrizione di cui al precedente comma, il gruppo degli operatori dovrà adeguare il progetto educativo alle esigenze poste dalla flessibilità per garantirne comunque il valore educativo.

### **Art. 9**

#### **Iscrizioni e inserimenti**

1. La domanda di ammissione, redatta su apposito modulo, dovrà essere presentata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, presso la sede e nel periodo stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

2. I bambini ammessi devono essere esenti da malattie infettive e contagiose diffusibili ed essere vaccinati a norma di legge, secondo l'età. All'atto di ammissione devono essere prodotti i necessari certificati di vaccinazione. Per la ripresa della frequenza al nido d'infanzia dopo 5 gg. di assenza, occorre un certificato medico. In caso di allontanamento dal nido d'infanzia di un bambino per sospetta malattia infettiva, è necessario presentare il certificato medico per la sua riammissione.

3. Nel mese di giugno viene svolta - di norma - l'assemblea dei genitori dei bambini nuovi iscritti, in modo da organizzare l'inserimento graduale dei bambini all'inizio di settembre e programmare la presenza dei genitori almeno per la prima settimana di frequenza del nido d'infanzia da parte di ogni bambino.

**Art. 10**  
**Dimissioni dal nido d'infanzia**

1. Le famiglie utenti che, per motivi diversi, intendono dimettere i propri figli dal nido d'infanzia devono darne comunicazione scritta all'Ufficio Scuola almeno 30 giorni prima dalla data delle dimissioni.
2. Nel caso in cui la frequenza di alcuni bambini risulti gravemente irregolare, anche se giustificata con certificazione medica, il responsabile del servizio valuterà se dimettere tali utenti al fine di accogliere altre domande particolarmente urgenti.
3. Potranno comunque essere considerati dimissionari gli utenti assenti ingiustificati da oltre 15 gg. e coloro che risultano morosi nel pagamento della quota di contribuzione stabilita dopo sessanta giorni dalla data di emissione della fattura.

**Art.11**  
**Rette di frequenza**

Le rette di frequenza e le modalità di pagamento da parte delle singole famiglie saranno fissate annualmente dalla Giunta Comunale. La Giunta Comunale individua anche la compartecipazione al costo del servizio di refezione scolastica.

**Art.12**  
**Organizzazione e funzioni educative e ausiliarie**

1. Nel nido d'infanzia il rapporto medio educatore/bambini - nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio - è di 1/6 bambini, calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza per la sezione medi e di 1/9 bambini nella sezione grandi sempre calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza
2. Nelle sezioni in cui siano inseriti bambini portatori di handicap, deve essere garantita la riduzione del numero dei bambini oppure deve essere assicurata la presenza di ulteriore personale, in modo da promuovere un adeguato clima relazionale.
3. Le funzioni ausiliarie devono essere organizzate in modo da garantire, in relazione all'orario di apertura del servizio e all'entità dei bambini frequentanti il servizio di "refezione", il supporto alle attività didattiche, la pulizia e il riordino dell'ambiente durante e al termine dell'orario quotidiano di apertura.

**Art.13**  
**Il gruppo degli educatori e il progetto educativo**

Il gruppo degli educatori è responsabile dell'elaborazione e dell'aggiornamento del progetto educativo del servizio.

**Art. 14**  
**Coordinatrice del nido d'infanzia**

Una educatrice assolve, a turni di norma annuali, al ruolo di coordinatrice referente del nido d'infanzia, senza peraltro essere esonerata da svolgere con gli altri operatori l'attività educativa.

La coordinatrice tiene i rapporti con l'Amministrazione Comunale ed il Consiglio di gestione

**Art. 15**  
**Aggiornamento professionale del personale**

Attività di formazione potranno essere previste dall'Amministrazione Comunale attraverso l'attuazione di un progetto concordato con il personale e connesso alla programmazione di zona a garanzia di un percorso condiviso tra i servizi della Val di Chiana.

**TITOLO II**  
**Partecipazione delle famiglie**

**Art.16**  
**Gli Organi della partecipazione**

1. Gli Organi della partecipazione sono:
  - l'assemblea dei genitori dei bambini iscritti;
  - il Consiglio di gestione.

**Art.17**  
**L'assemblea dei genitori**

1. Il Comune organizza di norma almeno una volta all'anno l'assemblea dei genitori dei bambini iscritti ai nidi d'infanzia e degli operatori per discutere i temi generali propri dell'organizzazione e del funzionamento del servizio.

**Art.18**  
**Il Consiglio di gestione**

1. Il Consiglio di gestione promuove la partecipazione delle famiglie alla vita del servizio ed elabora proposte sul suo funzionamento.
2. Il Consiglio di gestione è composto dalle persone sotto indicate:
  - rappresentanti dei genitori dei bambini iscritti- n. 2 -;
  - rappresentate degli educatori – n. 2 -;
  - rappresentante degli operatori – n.1 -;
  - rappresentante dell'Amministrazione Comunale – n. 1 - ;
3. Il Presidente è eletto fra i rappresentanti dei genitori presenti nel Consiglio di gestione.
4. Il Consiglio di gestione dura in carica 1 anno.
5. In caso di dimissioni o decadenza di 1 o più membri componenti il Consiglio di gestione per la perdita dei requisiti per essere designati, si procederà alla loro surroga con la designazione, a seconda dei casi, da parte delle varie componenti del consiglio stesso. Il membro nominato per surroga durerà in carica il rimanente periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza del mandato del Consiglio.
6. I componenti del Consiglio di gestione esercitano il loro incarico in modo gratuito, fatta eccezione per il personale dipendente dal Comune nei confronti del quale valgono i vigenti istituti contrattuali

**Art.19**  
**Compiti del Consiglio di gestione**

1. Il Consiglio di gestione ha i sotto descritti compiti:



- promuovere la partecipazione delle famiglie alla gestione del nido d'infanzia;
  - collaborare alla definizione dei programmi educativi;
  - mantenere i collegamenti con le realtà istituzionali e sociali operanti nel territorio anche ai fini di favorire la costruzione e la diffusione di una specifica cultura dell'infanzia;
  - proporre all'Amministrazione Comunale interventi concernenti il funzionamento del servizio;
  - esprimere il parere sulla tabella dietetica predisposta dagli organi tecnici.
2. Il Consiglio di gestione esprime pareri sull'organizzazione del servizio.

### **Art. 20**

#### **Riunioni del Consiglio di gestione**

1. Le riunioni del Consiglio di gestione sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti. In seconda convocazione, da tenersi un'ora dopo la prima, la riunione è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti il Consiglio.
2. Le decisioni sono assunte dal Consiglio con il voto favorevole della metà più uno dei votanti. In caso di parità, il voto del Presidente vale il doppio.
3. Le riunioni sono convocate dal Presidente almeno 2 volte all'anno.
4. Il Presidente è tenuto comunque a convocare il Consiglio di gestione su richiesta di almeno 1/3 dei componenti il Consiglio medesimo.

### **Art. 21**

#### **Attribuzioni del Presidente del Consiglio di gestione**

Il Presidente del Consiglio di gestione svolge i seguenti compiti:

- convoca le riunioni del Consiglio;
- provvede alla esecuzione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- rappresenta il Consiglio verso terzi;
- cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale per conto del Consiglio.

### **Art. 22**

#### **I contesti della partecipazione**

Al fine di favorire una reale partecipazione dei genitori dei bambini iscritti alla vita del nido d'infanzia, il progetto educativo prevede altresì la realizzazione delle seguenti situazioni:

- colloqui individuali, da organizzare antecedentemente al primo ambientamento ed ogni volta che si riterranno utili nel corso dell'anno formativo;
- riunioni di sezione, al fine di discutere gli aspetti connessi alla realizzazione del progetto educativo riferito ai diversi gruppi/sezione;
- incontri tematici nei quali affrontare problematiche legate alla genitorialità;
- laboratori, con cui coinvolgere personalmente i genitori nella vita del servizio mettendo a frutto le loro competenze personali;
- momenti di socializzazione tra i vari soggetti del servizio.